



Portraits 160 x 120 cm - Acrylic and Oil on canvas

After graduating from the National Arts Plastics at the Academy of Fine Arts in Paris and the Master's Degree in Art History degree from the University François-Rabelais in Tours, Agnès Doneau began her artistic research through the world of music, literature, philosophy, film especially the expressionist cinema of directors like Kurosawa, Dreyer, Erice, Gus Van Sant, Kiarostami, Fellini, Pasolini and musicians such as the Taviani brothers, the designs of Signorelli, Pontormo, Michelangelo, Rembrandt's portraits, sculptures by Louis-Ernest Barrias are among other things a source of inspiration for her work. The choice of subjects generally comes from an emotional shock. Ballet is the art form from which the artist draws inspiration for the position of plastic of her subjects, there isn't a ma pura istintualità gestuale.



Portraits 120 x 120 cm - Acrylic and Oil on canvas

Dopo il diploma nazionale di arti plastiche conseguito presso l'Accademia di Belle Arti a Parigi e la Laurea magistrale in storia dell'arte conseguita presso l'Università François-Rabelais a Tours, Agnès Doneau inizia la sua ricerca artistica attraverso il mondo musicale, letterario, filosofico, cinematografico, soprattutto il cinema espressionista di registi come Kurosawa, Dreyer, Erice, Gus Van Sant, Kiarostami, Fellini, P.P. Pasolini, e musicisti come i fratelli Taviani. I disegni di Signorelli, di Pontormo, di Michelangelo, i ritratti di Rembrandt, le sculture di Louis-Ernest Barrias sono tra le altre cose fonte d'ispirazione per la sua opera. La scelta dei soggetti generalmente proviene da uno shock emotivo. Il balletto è la forma artistica dalla quale l'artista trae spunto per la posizione plastica dei suoi soggetti, non c'è un disegno preparatorio sulla tela ma pura istintualità gestuale.



Study of bodies 120 x 254 cm - Acrylic and Oil on canvas

La pennellata è precisa e veloce, estemporanea, proprio come avviene nel balletto contemporaneo. I suoi corpi mostrano una contrazione muscolare e sono come pietrificati, spesso hanno gli occhi chiusi quasi come se volessero sottolineare un trapasso tra la vita terrena e quella eterna, una sorta di resurrezione che viene raggiunta attraverso l'energia rilasciata dal corpo dopo quest'ultimo slancio. L'osservazione di questi corpi come ci dice l'artista stessa è avvenuta da uno studio dal vero in Italia, l'indagine quasi scientifica ha portato negli anni l'artista a cercare di cogliere "l'aura" dei personaggi che descrive. Che cos'è, propriamente, l'aura? Un singolare intreccio di spazio e di tempo: l'apparizione unica di una lontananza, per quanto questa possa essere vicina. Seguire placidamente, in un pomeriggio d'estate, una catena di monti

Roberta Mottola

Roberta Mottola